



**Informazione on line a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

7 Novembre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Morto aspettando una visita dopo la denuncia si muove la politica

La lettera della figlia di Carmelo Scarso scuote la Regione. L'assessore Razza annuncia ispezioni in tutte le strutture coinvolte. E la commissione Sanità dell'Ars convoca l'autrice della denuncia

Dopo la lettera-denuncia della regista modicana Alessia Scarso, in cui racconta l'odissea del padre malato di cancro nelle strutture sanitarie siciliane, l'assessore alla Salute Ruggero Razza invia gli ispettori in tutte le aziende coinvolte. Anche la presidente della commissione Salute all'Ars, Margherita La Rocca Ruvo, annuncia ispezioni e ha convocato in audizione l'autrice della lettera. Alessia Scarso racconta della visita pneumologica che il Policlinico di Catania ha prenotato per il 5 novembre. Una visita che il padre, Carmelo

Scarso, non è riuscito a fare: è morto i primi di settembre, dopo tre mesi di giri a vuoto fra vari ospedali in attesa di referti e risposte. «Una sconfitta per tutti - conferma il manager Giampiero Bonaccorsi - sto disponendo una verifica». Nella lettera si fa riferimento alla Pet prenotata al Cannizzaro di Catania e disdetta il giorno stesso: «Colpa di un malfunzionamento del sistema di trasmissione», spiegano dalla struttura. La donna scrive di essersi rivolta all'Ismett di Palermo senza avere mai risposta. «Il nostro medico - spiegano

La ricostruzione dell'odissea vissuta dal padre. Al quale era stato fissato un appuntamento per il 5 novembre

dall'Ismett - ha evidenziato telefonicamente l'estrema criticità della situazione che non lasciava spazio a terapie mediche. Inoltre, considerato che il paziente viveva a Ragusa, ha ritenuto che non fosse opportuno un suo spostamento». Anche dall'Asp di Ragusa, che non ha fornito per tempo i presidi per disabili che spettavano all'avvocato, si scusano: «I ritardi - spiega il manager Angelo Aliquò - sono stati causati dallo stop di un anno a una gara, ma ora abbiamo risolto il problema». «Sono lieta che le mie parole non sia-

no state vane», dice Alessia Scarso, che ieri ha ricevuto la telefonata dell'assessore alla Salute. Una telefonata che è ruotata intorno al messaggio che l'assessore ha inviato al padre della donna: «Non sa di cosa parla», sono le parole dell'assessore ancora scritte sul cellulare di mio papà, il quale aveva ritenuto opportuno avvisarlo del disservizio», scrive Alessia. Una risposta, quella dell'assessore, che si riferiva esclusivamente ai tempi di referenziazione dell'Anatomia patologica di Catania. - g.sp.

IL DOSSIER

Le liste infinite tre anni e mezzo per un intervento

di Giusi Spica

Loredana non si dà pace. Ieri si è presentata al centro unico di prenotazione dell'ospedale "Di Cristina" a Palermo per prenotare una visita cardiologica per il figlio: «Se ne parla tra otto mesi, così mi hanno risposto. Sono andata dal primario a chiedere spiegazioni». La sua storia è uguale a quella di decine di mamme che si rivolgono all'unico reparto che cura il cuore dei bambini in Sicilia occidentale. È la stessa odissea dell'avvocato di Modica, morto prima di poter eseguire la visita pneumologica prenotata cinque mesi dopo la richiesta. Lo stesso calvario di tante famiglie costrette ad aspettare 176 giorni per l'appuntamento con lo pneumologo al Policlinico di Catania o tre anni e mezzo per un intervento di urologia a Villa Sofia.

È l'odissea di Marcello Riina, 55 anni, impiegato regionale, rimasto per tre mesi immobile a letto prima di essere operato alla spalla nel reparto di Ortopedia di Bagheria gestito dal Rizzoli, con cui la Regione ha stipulato una convenzione che vale 5 milioni di euro l'anno. «Mi sono fratturato il tendine della spalla a maggio, ho aspettato due mesi per la prima visita, un mese per l'operazione. Dopo le dimissioni, è stata eseguita la prima visita post-operatoria a settembre. L'ulteriore controllo era previsto dopo due mesi, invece me lo hanno fissato per il 7 maggio del prossimo anno». Anche ottenere la cartella clinica non è stato facile: «Dopo 40 giorni - spiega - non avevo ancora risposta e ho dovuto scrivere una mail richiamando la legge per vedermi riconosciuto un diritto».

Basta dare un'occhiata ai tempi d'attesa di viste ed esami pubblicati nei portali degli ospedali per avere un'idea. Al Policlinico di Catania per una visita pneumologica con priorità breve, che dovrebbe essere garan-

tita entro 10 giorni, si raggiungono picchi di 165 giorni. Non va meglio a chi ha bisogno di una visita neurologica (182 giorni in media) o un'ecografia all'addome (187 giorni). Non che all'ospedale Civico di Palermo i



◀ Padre e figlia Carmelo Scarso con la figlia Alessia Scarso che ha raccontato in una lettera l'odissea del padre in attesa di una visita mai arrivata

pazienti aspettino meno: ci vogliono 178 giorni per una colonscopia, mentre chi ha bisogno della valutazione dello pneumologo aspetta almeno tre mesi, quasi sei mesi per una Tac al ginocchio.

Le attese non risparmiano i bambini. Per una visita cardiologica al Di Cristina da eseguire entro un mese, si aspetta almeno 42 giorni. Una beffa per le famiglie che ancora aspettano l'apertura del reparto per cardio-

patici adulti, costato un milione e mezzo di euro in ristrutturazione: pronto da due anni, non è ancora aperto. All'ombra dell'Etna la situazione non cambia. All'ospedale Garibaldi di Catania, per visite che dovrebbero essere eseguite entro 30 giorni, si aspetta almeno il doppio. Succede per una Risonanza magnetica all'encefalo: l'attesa media è 68 giorni. O ancora per una ecografia della mammella: la prima disponibilità è per gennaio del 2020.

Attese che diventano anche di anni per gli interventi chirurgici. All'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo il record spetta al reparto di Urologia, che ha in lista 269 pazienti: chi ha urgenza viene operato in media dopo 161 giorni, tutti gli altri dopo 1.306 giorni. Attese simili per un intervento di otorinolaringoiatria, programmato dopo mille giorni, mentre per essere operati in Chirurgia generale si aspetta almeno un anno.

Le attese bibliche sono il tallone d'Achille di tutti gli assessori che si sono passati il testimone dal 2009, da quando è stato emanato il primo piano nazionale di governo delle liste. L'ultimo aggiornamento risale a giugno e la Regione lo ha subito recepito. Ma la sfida è realizzare il Sovracup regionale, una "cabina di regia" con il compito di mettere in rete tutti i cup locali, per garantire la prenotazione nella struttura con l'attesa minore ed eliminare le doppie prenotazioni. Doveva essere attivo un anno fa e invece ancora non esiste. Solo nei giorni scorsi sono stati siglati i contratti tra la Regione e il raggruppamento di imprese guidato da Almaviva che si è aggiudicato la gara. Tra le novità, una App che consentirà ai cittadini di prenotare e gestire le visite con un click. E chissà se si dovrà aspettare lo stesso tempo che un paziente impiega per ottenere una visita o un intervento perché il Sovracup veda la luce.

I punti I tempi lunghi degli ospedali

1 Otto mesi per una visita al cuore
All'ospedale dei bambini Di Cristina di Palermo un piccolo cardiopatico può attendere fino a 8 mesi per ottenere una visita non urgente

2 Mille giorni per un intervento
All'ospedale Villa Sofia Cervello di Palermo si aspettano in media 1.300 giorni per un intervento non urgente di Urologia

3 Sei mesi per un'ecografia
Al Policlinico di Catania il record di attesa spetta all'ecografia dell'addome: la media è di 187 giorni

4 Tre mesi per una ecografia
All'ospedale Garibaldi di Catania, per una ecografia alla mammella da eseguirsi entro un mese ne passano invece almeno tre.

PALERMO

Dopo la morte della figlia dona 8 frigoriferi all'ospedale: il gesto generoso di una mamma

di Redazione — 07 Novembre 2019



Dalla sofferenza, anche la più atroce, può nascere la voglia di fare qualcosa per aiutare chi ha bisogno. È grazie a questo encomiabile, e commovente, sentimento che la mamma di una paziente deceduta nei giorni scorsi ha donato all'Hospice dell'Ospedale Cervello di Palermo otto frigoriferi nuovi.

Con questo gesto di estrema generosità, che ha commosso medici e pazienti, la mamma ha voluto ringraziare la struttura diretta dal dr. Giuseppe Peralta per la cura e l'assistenza prestata alla figlia.

L'Hospice, reparto aperto nel 2012, provvede all'accoglienza e al ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata, con la somministrazione di cure palliative ai malati terminali e sostegno ai loro familiari.

"La Direzione strategica - commenta Walter Messina, direttore generale di Villa Sofia Cervello – esprime profonda gratitudine per la signora protagonista di un atto di grande generosità. L'umanizzazione delle cure, che caratterizza in particolare l'attività dell'Hospice, si conferma un valore aggiunto che coinvolge in un percorso unico medici e pazienti".

© Riproduzione riservata

TAG: OSPEDALI, TUMORI

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

Sai quante bambine subiscono l'infibulazione ancora oggi?
(Terredeshommes.it)

Sponsor

I documenti per vendere casa? Comprali online in sicurezza, sul nostro shop!
(UniCredit Subito Casa)

Sponsor

La natura d'Irlanda lascia sempre senza parole. Ecco 6 montagne tra le più belle
(Ireland.com)

Sponsor

Quando essere green ed innovativi cambia le cose
HERA

Sponsor

Caffè con la moka? Ecco come renderlo perfetto
Illy Caffè

Sponsor

Scopri Mazda3 con Skyactiv-X. Ibrida e potente.
Mazda

PALERMOTODAY

Il cuore di una madre, dopo la morte della figlia dona 8 frigoriferi all'Hospice del Cervello

Con questo gesto di generosità la donna ha voluto ringraziare la struttura diretta da Giuseppe Peralta per la cura e l'assistenza prestata alla propria congiunta. Il direttore generale dell'ospedale: "Profonda gratitudine"

Redazione

07 novembre 2019 09:25



L'Hospice dell'Ospedale Cervello dispone di otto nuovi frigoriferi. Questo grazie alla donazione della madre di una giovane paziente deceduta negli scorsi giorni che con questo gesto di generosità ha voluto così ringraziare la struttura diretta da Giuseppe Peralta per la cura e l'assistenza prestata alla propria congiunta.

Un gesto molto apprezzato da parte di tutto il personale dell'Hospice, reparto aperto nel 2012, che con i suoi otto posti letto provvede all'accoglienza e al ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata, con la somministrazione di cure palliative ai malati terminali e sostegno ai loro familiari.

"La direzione strategica - commenta Walter Messina, direttore generale di Villa Sofia Cervello - esprime profonda gratitudine per la signora protagonista di un atto di grande generosità. L'umanizzazione delle cure, che caratterizza in particolare l'attività dell'Hospice, si conferma un valore aggiunto che coinvolge in un percorso unico medici e pazienti".

In Evidenza

Mai più cadute di stile, consigli (e trucchi) per evitare di vestirsi male e in modo "tascio"

La revisione della caldaia in città costa 70 euro, Palermo è la città meno cara d'Italia

Comunicati - Eventi

> [Home](#) > [Comunicati - eventi](#) > [Donati otto frigoriferi all'Hospice del Cervello](#)

Donazione

Donati otto frigoriferi all'Hospice del Cervello

Madre di paziente deceduta dona otto frigoriferi all'Hospice del Cervello.

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 07/11/2019 - 09:38:43 | Letto 316 volte | Voti: 158



L'Hospice dell'**Ospedale Cervello** dispone di otto nuovi frigoriferi. Questo grazie alla donazione della madre di una giovane paziente deceduta negli scorsi giorni che con questo gesto di generosità ha voluto così ringraziare la struttura diretta dal dr. **Giuseppe Peralta** per la cura e l'assistenza prestata alla propria congiunta. Un gesto molto apprezzato da parte di tutto il personale dell'**Hospice**, reparto aperto nel 2012, che con i suoi otto posti letto provvede all'accoglienza e al ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata, con la somministrazione di cure palliative ai malati terminali e sostegno ai loro familiari.

*“La Direzione strategica - commenta **Walter Messina, Direttore Generale di Villa Sofia Cervello** – esprime profonda gratitudine per la signora protagonista di un atto di grande generosità. L'umanizzazione delle cure, che caratterizza in particolare l'attività dell'Hospice, si conferma un valore aggiunto che coinvolge in un percorso unico medici e pazienti”.*

Tag: [Ospedale Cervello](#) [Hospice del Cervello](#) [Villa Sofia Cervello](#) [otto frigoriferi](#) [Donazione](#) [Palermo](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

NOTIZIE

Madre di paziente deceduta dona otto frigoriferi all'Hospice del Cervello

Redazione - 18 minuti ago

Palermo: L'Hospice dell'Ospedale Cervello dispone di otto nuovi frigoriferi. Questo grazie alla donazione della madre di una giovane paziente deceduta negli scorsi giorni che con questo gesto di generosità ha voluto così ringraziare la struttura diretta dal dr. Giuseppe Peralta per la cura e l'assistenza prestata alla propria congiunta.

Un gesto molto apprezzato da parte di tutto il personale dell'Hospice, reparto aperto nel 2012, che con i suoi otto posti letto provvede all'accoglienza e al ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata, con la somministrazione di cure palliative ai malati terminali e sostegno ai loro familiari. *“La Direzione strategica - commenta Walter Messina, Direttore Generale di Villa Sofia Cervello - esprime profonda gratitudine per la signora protagonista di un atto di grande generosità. L'umanizzazione delle cure, che caratterizza in particolare l'attività dell'Hospice, si conferma un valore aggiunto che coinvolge in un percorso unico medici e pazienti”.*

Com. Stam.



Oggi a Palermo il congresso di Psicologia pediatrica

Quando ad ammalarsi è il bambino Il difficile cammino dei piccoli eroi

Antonella Filippi

PALERMO

Le fatiche di Ercole proposte come metafora del difficile cammino di crescita di neonati, bambini, adolescenti affetti da patologia la dice lunga sulla difficoltà che incontrano i più piccoli se a renderli ancora più vulnerabili è una seria malattia. A loro serve davvero la forza dell'eroe mitologico. Per un confronto sull'argomento oggi ancora una volta la Sicilia ospita un appuntamento scientifico internazionale, il 2° Congresso Internazionale della Società italiana di Psicologia pediatrica (S.I.P.Ped.) che affronterà, a Villa Magnisi, sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Palermo, il tema «Tempi di transizione. Supportare le transizioni del bambino e dell'adolescente in condizione pediatrica». «Il Congresso internazionale è uno degli eventi - spiega Giovanna Perricone, presidente nazionale della Società - su cui sono state investite aspettative ed energie della Società italiana di Psicologia pediatrica, una Società accreditata dal Ministero della Salute. Anche la scelta della sede è testimonianza della rilevanza di un lavoro integrato, inclusivo tra figure professionali coinvolte in area pediatrica e del materno-infantile».

Si tratta di un momento di promozione scientifica, culturale e gestionale che affronta, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita nella condizione di patologia e di malattia. Riprende la Perricone: «La prospettiva del Congresso, co-organizzato con l'Ordine degli Psicologi della Regione siciliana, è quella di

portare all'attenzione di operatori del settore - psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri - come le difficoltà del percorso di sviluppo poste dalla malattia possano iscriversi nella panoramica dei fattori di rischio dell'infanzia e dell'adolescenza con ricadute per la società e per le comunità di appartenenza. Il malessere, il disagio, le compromissioni legate alla condizione pediatrica, se non sostenuti, possono orientare nel tempo, ricadute sociali preoccupanti che vanno da un incremento della spesa sanitaria - per rispondere a condizioni di instabilità, di depressione, come alcuni dati internazionali mettono in evidenza - alla disfunzionalità delle relazioni sociali, alla difficoltà dell'inserimento lavorativo e ancor prima, alla fragilità del successo scolastico». Il messaggio del Congresso è, dunque, di tipo preventivo: «Infatti sostenere e affiancare lo sviluppo di un feto, neonato, bambino, adolescente affetto da patologia, malformazione o sindromi particolari significa consentirgli,

comunque, di crescere all'interno della scuola, della famiglia, della sanità, evitando un possibile disturbo traumatico dello sviluppo, difficoltà nell'apprendimento, ritiro sociale, tutte disfunzionalità che, spesso, sono alla base di fenomeni sociali che oggi ci mostrano un'infanzia e un'adolescenza sregolata».

Il Congresso individua nella diffusione della psicologia pediatrica e della formazione di psicologi pediatrici un superamento dell'applicazione tout court della psicologia in pediatria, in continuità con le direttive promosse dall'American Psychological Association. Ancora la Perricone: «Saranno presenti anche gli assessori regionali Lagalla e Razza. All'interno di un'articolazione in letture magistrali, relazioni, corsi di aggiornamento e workshop, al Congresso interverranno personalità istituzionali, accademiche e del territorio sanitario chiamate a un confronto su problematiche, modelli di valutazione e di intervento multiprofessionali. Mi fa piacere sottolineare la presenza degli assessori regionali Lagalla e Razza e dei rappresentanti delle direzioni generali delle aziende sanitarie e, naturalmente, di eminenti studiosi come Giuseppe Masera, già Ordinario di Emato-Oncologia pediatrica all'Università di Milano Bicocca; di Antonia Bifulco della Middlesex University of London, che ha studiato una particolare forma di maltrattamento infantile, fondato sulle condotte omissive dei genitori, definito "child neglect"; e Massimo Ammaniti, professore onorario di Psicopatologia dello Sviluppo alla Sapienza, che propone una lecture sugli adolescenti senza tempo». (ANFI)



Giovanna Perricone



Palermo, 6 novembre 2019 - “Tempi di transizione. Sostenere le transizioni del bambino e dell’adolescente in condizioni pediatriche” è il tema del secondo congresso internazionale della Società italiana di psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre presso la sede dell’Ordine dei Medici a Villa Magnisi, Organizzato dalla Società italiana di psicologia pediatrica e dall’Ordine degli psicologi della Sicilia in collaborazione con l’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, l’Assessorato regionale all’Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e Formez PA nell’ambito del Por Fse, l’evento intende aprire una riflessione sui percorsi intrapresi negli ultimi anni dai professionisti che operano nel settore e approfondire i cambiamenti evolutivi dei bambini.

I lavori si apriranno domani alle ore 15.00 con gli interventi fra gli altri degli assessori regionali alla salute Ruggero Razza e all’istruzione Roberto Lagalla, del sindaco Leoluca Orlando, del Rettore, Fabrizio Micari, del Direttore dell’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, Walter Messina.

Nel corso dell’evento, attraverso dibattiti e tavole rotonde, saranno affrontati, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita che sorgono durante una patologia, con l’obiettivo di portare all’attenzione degli operatori del settore (psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri, ecc.) come tali problematiche possano iscriversi tra i fattori di rischio dell’infanzia e dell’adolescenza che hanno, poi, ricadute sociali preoccupanti come instabilità, depressione, problemi scolastici e difficoltà nell’inserimento del mondo del lavoro.

Per Giovanna Perricone, Presidentè della Società italiana di psicologia pediatrica, “è sempre più necessaria la presenza degli psicologi in sanità, soprattutto per quanto riguarda i bambini. Basti pensare che oltre il 10% dei minori di età compresa tra 0 e 14 anni in Italia soffre di almeno una malattia cronica. E ci colpiscono per esempio i circa 10.000 bambini che ogni anno si ammalano di una malattia reumatica, o i 20.000 bambini e adolescenti con nefropatia. E ancora appaiono particolarmente preoccupanti i dati relativi alla percentuale di coloro che ogni anno nascono con una patologia rara (circa il 70% dei malati in Italia), così come la rilevazione che su 1.000 nati vivi tra i 6 e gli 8 nascono con una cardiopatia

congenita, spesso peraltro una delle principali cause di mortalità infantile, o le cifre sull'incidenza delle patologie tumorali in età pediatrica: ogni anno oltre 160 nuove diagnosi in minori tra i 0 e i 14 anni. A tutto ciò, come ci suggeriscono diversi studi del settore, si aggiunge la considerazione della crescente associazione tra malattie croniche o severe in età pediatrica e la presenza di sintomi psicopatologici, in particolare di ansia e depressione”.

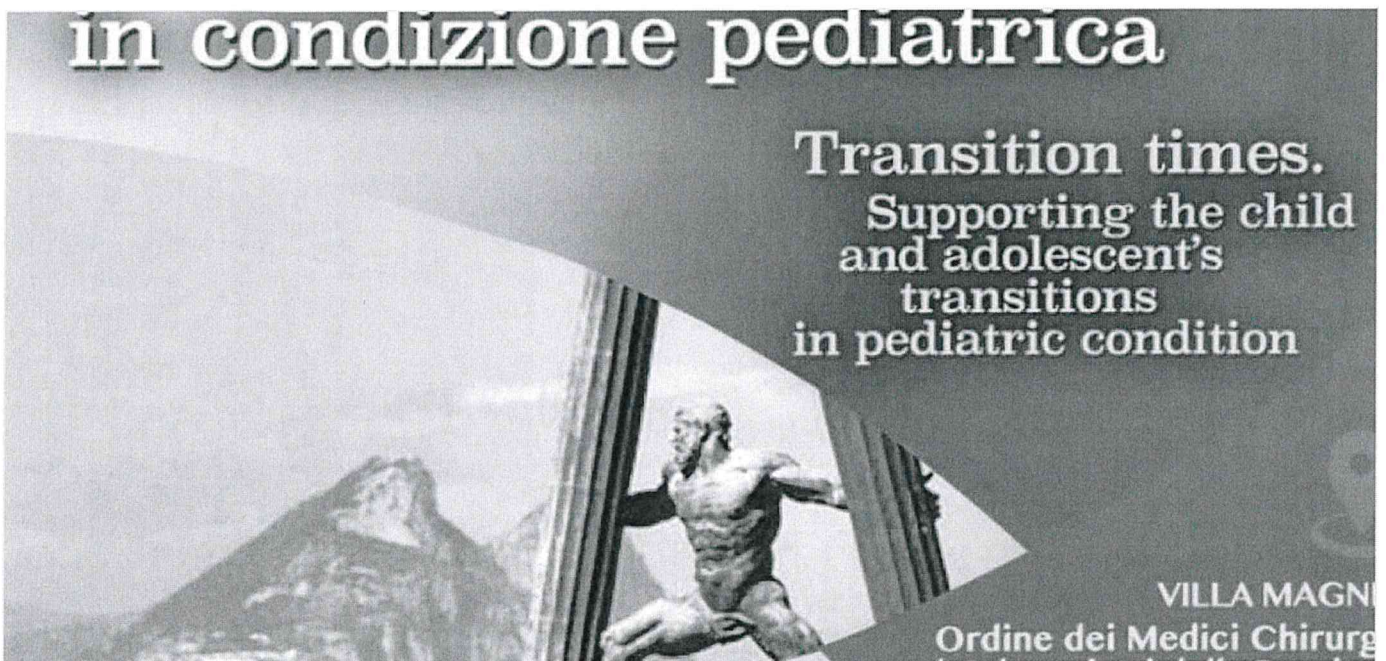
“Per queste, e per altre ragioni - conclude Perricone - durante il congresso discuteremo anche sui metodi da adottare per sostenere il cammino di crescita di ogni bambino e di ogni adolescente che deve affrontare una malattia”.

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• DA DOMANI, UNA TRE GIORNI A PALERMO DEDICATA AL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOLOGIA PEDIATRICA



A Palermo il Congresso della Società italiana di psicologia pediatrica



“Tempi di transizione. Sostenere le transizioni del bambino e dell’adolescente in condizioni pediatriche” è il tema del secondo congresso internazionale della Società italiana di psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre presso la sede dell’Ordine dei Medici a Villa Magnisi, Organizzato dalla Società italiana di psicologia pediatrica e dall’Ordine degli psicologi della Sicilia in collaborazione con l’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, l’Assessorato regionale all’Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e Formez PA nell’ambito del Por Fse, l’evento intende aprire una riflessione sui percorsi intrapresi negli ultimi anni dai professionisti che operano nel settore e approfondire i cambiamenti evolutivi dei bambini.

I lavori si apriranno domani alle ore 15 con gli interventi fra gli altri degli assessori regionali alla salute Ruggiero Razza e all'istruzione Roberto Lagalla, del sindaco Leoluca Orlando, del Rettore, Fabrizio Micari, del Direttore dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, Walter Messina.

Nel corso dell'evento, attraverso dibattiti e tavole rotonde, saranno affrontati, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita che sorgono durante una patologia, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore (psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri, ecc.) come tali problematiche possano iscriversi tra i fattori di rischio dell'infanzia e dell'adolescenza che hanno, poi, ricadute sociali preoccupanti come instabilità, depressione, problemi scolastici e difficoltà nell'inserimento del mondo del lavoro.

Per Giovanna Perricone, Presidente della Società italiana di psicologia pediatrica, "è sempre più necessaria la presenza degli psicologi in sanità, soprattutto per quanto riguarda i bambini. Basti pensare che oltre il 10% dei minori di età compresa tra 0 e 14 anni in Italia soffre di almeno una malattia cronica. E ci colpiscono per esempio i circa 10.000 bambini che ogni anno si ammalano di una malattia reumatica, o i 20.000 bambini e adolescenti con nefropatia. E ancora appaiono particolarmente preoccupanti i dati relativi alla percentuale di coloro che ogni anno nascono con una patologia rara (circa il 70% dei malati in Italia), così come la rilevazione che su 1000 nati vivi tra i 6 e gli 8 nascono con una cardiopatia congenita, spesso peraltro una delle principali cause di mortalità infantile, o le cifre sull'incidenza delle patologie tumorali in età pediatrica: ogni anno oltre 160 nuove diagnosi in minori tra i 0 e i 14 anni. A tutto ciò, come ci suggeriscono diversi studi del settore, si aggiunge la considerazione della crescente associazione tra malattie croniche o severe in età pediatrica e la presenza di sintomi psicopatologici, in particolare di ansia e depressione". Per queste, e per altre ragioni – conclude Perricone – durante il congresso discuteremo anche sui metodi da adottare per sostenere il cammino di crescita di ogni bambino e di ogni adolescente che deve affrontare una malattia".

Mercoledì, 6 Novembre 2019

(/#facebook) (#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.congresso-della-società-italiana-di-psicologia-pediatrica&title=A%20Palermo%20il%20Congresso>)

Storie di buona salute

PALERMOTODAY

Psicologia pediatrica, il congresso "Tempi di transizione del bambino" a Villa Magnisi

Villa Magnisi

Via Rosario da Partanna Padre, 22

Dal 07/11/2019 al 09/11/2019

dalle ore 9

GRATIS

Redazione

06 novembre 2019 10:25

“**T**empi di transizione. Sostenere le transizioni del bambino e dell'adolescente in condizioni pediatriche” è il titolo del secondo congresso internazionale della Società italiana di psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre presso la sede dell'Ordine dei Medici a Villa Magnisi.

Organizzato dalla S.I.P.Ped. e dall'Ordine degli psicologi della Sicilia in collaborazione con l'assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e Formez PA nell'ambito del POR FSE, l'evento intende aprire una riflessione sui percorsi intrapresi negli ultimi anni dai professionisti che operano nel settore e approfondire i cambiamenti evolutivi dei bambini.

Si tratta infatti di una kermesse di promozione scientifica, culturale e gestionale, che affronta, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita che sorgono durante una patologia e ha l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore (psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri, ecc.) come tali problematiche possano iscriversi tra i fattori di rischio dell'infanzia e dell'adolescenza che hanno, poi, ricadute sociali preoccupanti come instabilità, depressione, problemi scolastici e difficoltà nell'inserimento del mondo del lavoro.

I relatori

Numerosi saranno i temi dai risvolti scientifici e sociali che saranno affrontati da relatori autorevoli. Dopo l'incontro di inaugurazione, previsto per giovedì 7 novembre alle ore 15 con i saluti istituzionali degli assessori regionali alla Salute e all'Istruzione, Ruggero Razza e Roberto Lagalla, del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e del rettore dell'Università del capoluogo, Fabrizio Micari, nel corso del congresso interverranno Giuseppe Masera, pediatra di fama internazionale e padre dell'onco-ematologia pediatrica, già direttore della UOC dell'ospedale San Gerardo di Monza; Massimo Ammaniti, professore onorario di Psicopatologia dello sviluppo dell'Università La Sapienza di Roma e Massimiliano Oliveri, ordinario di Neuroscienze cognitive dell'Università di Palermo e con loro tanti altri docenti di atenei italiani, europei e americani.



SALUTE E BENESSERE

Letto 409 volte

> Home > Salute e benessere > Congresso società italiana di psicologia pediatrica a Palermo

PSICOLOGIA PEDIATRICA

Congresso società italiana di psicologia pediatrica a Palermo

"Tempi di transizione. Sostenere le transizioni del bambino e dell'adolescente in condizioni pediatriche" è il tema del secondo congresso internazionale della Società italiana di psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre.

di Palermomania.it | Pubblicata il: 06/11/2019 - 14:25:07



Vota questo articolo:  141

CONDIVIDICI SU: 2

"Tempi di transizione.
Sostenere le transizioni del
bambino e dell'adolescente in

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi


- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

 ECDL
 AICA
 NUOVA ECDL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36



 **PASSA DA PAYBACK
PER GLI ACQUISTI ONLINE**

1 PUNTO OGNI € SPESO





psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre presso la sede dell'Ordine dei Medici a Villa Magnisi,

Organizzato dalla Società italiana di psicologia pediatrica e dall'Ordine

degli psicologi della Sicilia in collaborazione con l'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia Cervello**, l'Assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e Formez PA nell'ambito del Por Fse, l'evento intende aprire una riflessione sui percorsi intrapresi negli ultimi anni dai professionisti che operano nel settore e approfondire i cambiamenti evolutivi dei bambini. I lavori si apriranno domani alle ore 15 con gli interventi fra gli altri degli assessori regionali alla salute **Ruggero Razza** e all'istruzione **Roberto Lagalla**, del sindaco **Leoluca Orlando**, del Rettore, **Fabrizio Micari**, del Direttore dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, **Walter Messina**.

Nel corso dell'evento, attraverso dibattiti e tavole rotonde, saranno affrontati, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita che sorgono durante una patologia, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore (psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri, ecc.) come tali problematiche possano iscriversi tra i fattori di rischio dell'infanzia e dell'adolescenza che hanno, poi, ricadute sociali preoccupanti come instabilità, depressione, problemi scolastici e difficoltà nell'inserimento del mondo del lavoro.

Per **Giovanna Perricone**, Presidente della Società italiana di psicologia pediatrica, "è sempre più necessaria

Ricerca personal

confronto



RAZZISMO

"Negri, gay, terroni". Razzismo o demenza sociale?



TERRONI

Caro Frekt sei un meridionale, non certo un "terrone"



GOVERNO CONTE

Berlusconi e "De Gasperi" scendono in piazza con la destra e l'estrema destra

ALTRE NEWS



— Articoli più letti —

Oggi Settimana

Mese

RIFORMA DEI RIFIUTI

Il governo cade sotto la

circa 10.000 bambini che ogni anno si ammalano di una malattia reumatica, o i 20.000 bambini e adolescenti con nefropatia. E ancora appaiono particolarmente preoccupanti i dati relativi alla percentuale di coloro che ogni anno nascono con una patologia rara (circa il 70% dei malati in Italia), così come la rilevazione che su 1000 nati vivi tra i 6 e gli 8 nascono con una cardiopatia congenita, spesso peraltro una delle principali cause di mortalità infantile, o le cifre sull'incidenza delle patologie tumorali in età pediatrica: ogni anno oltre 160 nuove diagnosi in minori tra i 0 e i 14 anni. A tutto ciò, come ci suggeriscono diversi studi del settore, si aggiunge la considerazione della crescente associazione tra malattie croniche o severe in età pediatrica e la presenza di sintomi psicopatologici, in particolare di ansia e depressione. Per queste, e per altre ragioni - conclude Perricone - durante il congresso discuteremo anche sui metodi da adottare per sostenere il cammino di crescita di ogni bambino e di ogni adolescente che deve affrontare una malattia”.

Congresso psicologia pediatrica Palermo

Ospedale Cervello salute

< TORNA INDIETRO

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  141

Condividici su: 2

Ti potrebbero interessare anche

consiglio comunale frena

DONAZIONE

Donati otto frigoriferi all'Hospice del Cervello



acquista on-line sul nostro ecommerce

Appuntament



Al via la mostra Terra vacua. Memorie di un grande vuoto nel cuore della Kalsa



Il talentuoso pianista Roberto Prosseda a Palermo per Amici della Musica



WWF: Domenica escursione naturalistica a Pizzo Selva a Mare, Altavilla Milicia

ALTRE NEWS

La Società italiana di Psicologia pediatrica a congresso a Palermo

Di redazione **ilsitodisicilia** - mercoledì 6 novembre 2019



“Tempi di transizione. Sostenere le transizioni del bambino e dell’adolescente in condizioni pediatriche” è il tema del secondo congresso internazionale della Società italiana di psicologia pediatrica che si terrà a Palermo dal 7 al 9 novembre nella sede dell’Ordine dei Medici a Villa Magnisi.

Organizzato dalla Società italiana di psicologia pediatrica e dall’Ordine degli psicologi della Sicilia, in collaborazione con l’azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, l’assessorato regionale all’Istruzione e alla Formazione della Regione Siciliana e Formez PA nell’ambito del Por Fse, l’evento intende aprire una riflessione sui percorsi intrapresi negli ultimi anni dai professionisti che operano nel settore e approfondire i cambiamenti evolutivi dei bambini. I lavori si apriranno domani alle ore 15 con gli interventi fra gli altri degli assessori regionali alla salute Ruggero Razza e all’istruzione Roberto Lagalla, del sindaco Leoluca Orlando, del Rettore, Fabrizio Micari, del direttore dell’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, Walter Messina.

Nel corso dell’evento, attraverso dibattiti e tavole rotonde, saranno affrontati, in termini di prevenzione e di supporto, le difficoltà della crescita che sorgono durante una patologia, con l’obiettivo di portare all’attenzione degli operatori del settore (psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ginecologi, infermieri, ecc.) come tali problematiche possano iscriversi tra i fattori di rischio dell’infanzia e dell’adolescenza che hanno, poi, ricadute sociali preoccupanti come instabilità, depressione, problemi scolastici e difficoltà nell’inserimento del mondo del lavoro.

Per Giovanna Perricone, presidente della Società italiana di psicologia pediatrica, "è sempre più necessaria la presenza degli psicologi in sanità, soprattutto per quanto riguarda i bambini. Basti pensare che oltre il 10% dei minori di età compresa tra 0 e 14 anni in Italia soffre di almeno una malattia cronica. E ci colpiscono per esempio i circa 10.000 bambini che ogni anno si ammalano di una malattia reumatica, o i 20.000 bambini e adolescenti con nefropatia. E ancora – prosegue – appaiono particolarmente preoccupanti i dati relativi alla percentuale di coloro che ogni anno nascono con una patologia rara (circa il 70% dei malati in Italia), così come la rilevazione che su 1000 nati vivi tra i 6 e gli 8 nascono con una cardiopatia congenita, spesso peraltro una delle principali cause di mortalità infantile, o le cifre sull'incidenza delle patologie tumorali in età pediatrica: ogni anno oltre 160 nuove diagnosi in minori tra i 0 e i 14 anni. A tutto ciò, come ci suggeriscono diversi studi del settore, si aggiunge la considerazione della crescente associazione tra malattie croniche o severe in età pediatrica e la presenza di sintomi psicopatologici, in particolare di ansia e depressione". Per queste, e per altre ragioni – conclude Perricone – durante il congresso discuteremo anche sui metodi da adottare per sostenere il cammino di crescita di ogni bambino e di ogni adolescente che deve affrontare una malattia".

Precari dell'Asp di Palermo, nuova convocazione dell'assessorato alla Salute

insanitas.it/precari-dellasp-di-palermo-nuova-convocazione-dellassessorato-alla-salute/

di Redazione

November 6, 2019



PALERMO. Dalle parole ai fatti, l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza** si è subito attivato per dare seguito all'accordo sindacale a tutela dei 650 **precari** dell'Asp Palermo.

È stata infatti convocata una **riunione** con tutti i manager delle aziende sanitarie della provincia per **mercoledì 13 novembre** alle 11,30 nei locali dell'assessorato in piazza Ziino, per un confronto riguardo all'applicazione della legge Madia.

Una battaglia a lungo condotta dai sindacati, tra cui la **Fials-Confsal**, per rivendicare il diritto all'assunzione dei 650 precari. E che vede adesso l'assessore Razza in prima fila per risolvere una volta per tutte il problema.

Il vertice di mercoledì prossimo servirà per "tracciare un **cronoprogramma** finalizzato alla stabilizzazione di tutto il personale contrattista, in ottemperanza al necessario fabbisogno, alla disponibilità delle risorse finanziarie di ogni singola azienda, per garantire una maggiore qualità dei servizi all'utenza".

Da qui l'invito degli uffici di diretta collaborazione dell'assessore, rivolto a tutti i direttori delle aziende della provincia, per comunicare i posti vacanti in **pianta organica**. Un primo e concreto passo avanti verso la stabilizzazione dell'intero bacino.

La Fials Confsal e la sua dirigenza regionale e provinciale nelle persone di **Sandro Idonea**, **Enzo Munafò** e **Giuseppe Forte**, nel prendere atto positivamente dell'accelerazione che l'assessore sta dando all'accordo raggiunto, auspica che le soluzioni concordate vedano la luce nei tempi brevi.

Sollecitano la stabilizzazione

Centro regionale trapianti, protesta dei precari a Palermo

PALERMO

In stato di agitazione i lavoratori del Centro regionale trapianti della Regione, che dopo 12 anni di precariato, protestano contro l'assessorato alla Salute a l'Arnas Civico di Palermo, denunciando la mancata stabilizzazione e dunque la disparità di trattamento sino ad oggi subita rispetto agli altri ex precari della sanità regionale. L'agitazione del personale rischia di pregiudicare ulteriormente la già grave situazione del Crt che ha visto un calo preoccupante delle donazioni di organi. Il Crt infatti si occupa del procurement, valutazione, allocazione di

organi e tessuti ma organizza i trasporti per i pazienti iscritti in liste fuori dalla Sicilia e gestisce le liste d'attesa dei pazienti in attesa di un trapianto. Nonostante le rassicurazioni dei vari assessori che si sono succeduti alla guida della sanità siciliana, a distanza di 12 anni dalla prima prova pubblica selettiva e la successiva firma del contratto, i 56 dipendenti del Centro «in un momento in cui l'applicazione della legge Madia costituisce un punto importante di superamento del precariato nella pubblica amministrazione - spiegano i lavoratori - sono tagliati fuori da questa opportunità».